



Lo Spirito Santo

Nella Chiesa

Lo Spirito Santo nella chiesa

Lo Spirito Santo è un tema spesso discusso nella chiesa. Oggi vi sono diverse opinioni riguardo allo Spirito Santo ed i doni spirituali. Una dottrina fondamentale è che lo Spirito unisce i veri credenti in Gesù Cristo^{1A}. Le prospettive bibliche sullo Spirito Santo sono qui presentate al fine di fare chiarezza e di crescere la nostra unità, essendo necessario mantenere e preservare l'unità dello Spirito². Questa unità all'interno della chiesa è uno dei grandi desideri di Dio come affermato dalla preghiera di Gesù appena prima della sua morte sulla croce³. Quindi, al Rifugio, le nostre convinzioni sullo Spirito Santo e sull'esercizio dei doni spirituali saranno legate a ciò che ci unifica come comunità di fede⁴.

La Natura di Dio e la Parola di Dio – C'è un solo Dio, infinito in potenza, saggezza, giustizia, bontà ed amore, il Creatore dell'universo, esistente eternamente in tre persone: Padre, Figlio e Spirito Santo, ognuna delle quali possiede tutti gli attributi di divinità e le caratteristiche di personalità. Dio trascende la Sua creazione e le leggi naturali, e fa il Suo volere⁵.

Sebbene Dio sia infinito, aldilà della nostra capacità di comprenderlo totalmente, Egli ha rivelato Sé stesso ed il modo in cui opera attraverso la Sua Parola Santa, la Bibbia⁶. Pertanto, la nostra comprensione dello Spirito Santo e del modo in cui opera nel mondo, deve essere basata sullo studio accurato della Parola di Dio, non sulla nostra sola esperienza personale o sugli insegnamenti di altri⁷.

Scopo e Ruolo dello Spirito Santo – Lo Spirito Santo ha un ruolo fondamentale nelle vite dei veri credenti ed anche nel mondo. Lo Spirito Santo venne mandato dal Padre e da Gesù come consigliere ed aiutante per i credenti; per guidarli in tutta la verità. Lo Spirito non parla di propria iniziativa, ma dice solo quello che ha sentito, in quanto venne mandato per glorificare Gesù, così come Gesù venne mandato per glorificare il Padre.

^A SIETE PREGATI DI LEGGERE I VERSETTI TROVATI NELLE NOTE A PIE' ALLA FINE

Nel mondo, l'opera dello Spirito Santo è quella di convincere di peccato, della giustizia di Dio e del giudizio che viene se non si ha Cristo⁸.

Salvezza e Presenza dello Spirito in noi – Al momento della salvezza, se questa è genuina, i peccati del credente sono perdonati, rimossi e pagati per mezzo dell'accettazione del pagamento dei peccati per mezzo del sacrificio di Gesù alla croce, e lo Spirito Santo viene ad abitare nel credente e dimora in lui/lei per sempre⁹. La Scrittura dice che i veri credenti sono nello Spirito, con la presenza dello Spirito in loro, e che se qualcuno non ha lo Spirito, allora non appartiene a Cristo¹⁰. Lo Spirito Santo è mandato come caparra e sigillo della nostra eredità eterna in quanto veri credenti in Gesù Cristo¹¹. Lo Spirito Santo inizia e continua anche il processo di santificazione nella vita del credente¹². Santificazione significa essere “messi da parte” per Dio. L'opera di santificazione dello Spirito Santo, insieme alla Parola di Dio, conformano il credente ad essere più come Cristo, con più santità ed obbedienza¹³. Il processo di santificazione è completamente realizzato nel credente quando vedremo Gesù faccia a faccia in Paradiso, questa è la promessa per ogni vero credente¹⁴.

Battesimo con lo Spirito Santo – Al momento della salvezza, se questa è genuina, il credente è “battezzato” nel o con lo Spirito Santo. La parola “battezzato” significa “immerso”, e quindi “battesimo nello Spirito Santo” significa che il vero credente è immerso, circondato, bagnato nello Spirito Santo. Il battesimo in acqua, che dovrebbe essere il primo atto di obbedienza per ogni vero credente, è un simbolo esteriore del fatto che questa persona è “in Cristo” e “battezzata nello Spirito Santo”¹⁵. Al momento della salvezza, il vero credente è benedetto da Dio con “ogni benedizione spirituale nei luoghi celesti”¹⁶. Alcuni Cristiani credono e praticano il “battesimo dello Spirito Santo”, che credono essere una specie di “seconda benedizione” dopo la salvezza, la quale dona maggiore potenza alla persona attraverso un maggiore potere spirituale, doni o benefici. Questi sono un credo ed una pratica non biblici. Delle 80 volte che la parola greca “battezzare” è usata nel Nuovo Testamento, solo sette volte viene usata in riferimento ad “essere battezzati nel o con lo Spirito Santo”¹⁷. Ognuna delle sei occorrenze nei Vangeli (Matteo, Marco, Luca, Giovanni) e negli Atti degli Apostoli si riferiscono direttamente o

indirettamente all'evento della Pentecoste in Atti 2:1-4, quando lo Spirito Santo venne con potenza sui nuovi credenti e vennero tutti riempiti dallo Spirito Santo. In 1 Corinzi 12:13 è chiaramente detto che il battesimo dello Spirito Santo avviene al momento della salvezza. Il Padre che dà lo Spirito a tutti coloro che lo chiedono è un altro esempio dello Spirito Santo che viene al momento della salvezza¹⁸. Sappiamo questo perché è chiaro che senza lo Spirito Santo una persona non appartiene a Cristo e quindi non è salvata.

Alcuni insegnano che le esperienze dell'apostolo Paolo in Atti 8, 10 e 19 parlino di una "seconda benedizione" portata dal "battesimo nello Spirito Santo"¹⁹. Ma nessuno di questi passaggi utilizza l'espressione "battesimo", ma descrivono piuttosto la discesa dello Spirito Santo sui nuovi credenti. Nei capitoli 10 e 19 lo Spirito Santo discende sui nuovi credenti al momento in cui viene loro predicato il vangelo. Mentre Pietro e Paolo condividono il vangelo di Gesù Cristo nella sua interezza, queste persone diventano veri credenti e sono battezzati nel nome di Gesù e lo Spirito Santo e le sue manifestazioni discendono su di loro. Questi sono esempi della venuta dello Spirito Santo nelle persone e come dimori in loro al momento della salvezza, e non parlano di una "seconda benedizione" conseguente ad un "battesimo dello Spirito Santo" successivo alla salvezza.

In Atti 8 Luca descrive lo Spirito Santo che discende sui credenti quando gli apostoli Pietro e Paolo pregano per loro dopo la predicazione di Filippo, l'evangelista stabilito diacono nel capitolo 6. In base al contesto del passaggio, i teologi sono concordi nell'affermare che non si tratta qui di Filippo l'apostolo. In Atti 8 Dio scelse di permettere allo Spirito Santo di discendere sui nuovi credenti al momento in cui gli apostoli Pietro e Giovanni imposero le mani, i quali vennero da Gerusalemme, invece che al momento in cui cedettero al messaggio del vangelo portato da Filippo. Dio, che è sovrano e fa quello che vuole²⁰, può aver scelto questa forma unica di unzione dello Spirito Santo per una o più delle seguenti ragioni: 1) forse come segno per Pietro, Giovanni e gli altri apostoli (necessario per i Giudei²¹); 2) forse a causa dell'orgoglio, dell'influenza e della reputazione di Simone il mago, il quale mostrò di avere motivazioni sbagliate per desiderare lo Spirito Santo²²; e/o 3) forse per la necessità di mettere i nuovi credenti sotto l'autorità degli apostoli ebrei²³. Questo è l'UNICO esempio

biblico della discesa dello Spirito Santo sui credenti in un momento successivo alla conversione. Dio solo sa quando queste persone furono effettivamente salvate. Ma, date le circostanze uniche di questo passaggio, ed essendo questo l'unico esempio di discesa dello Spirito in seguito alla conversione, è difficile utilizzare questo passaggio per supportare una pratica cristiana di cercare una "seconda benedizione" attraverso un "battesimo dello Spirito Santo" in seguito alla conversione.

In breve, la pratica di un "battesimo dello Spirito Santo" come "seconda benedizione" successiva alla salvezza, attraverso la preghiera e l'imposizione delle mani da parte di altri cristiani, non è da considerarsi supportata biblicamente, e non viene praticata al Rifugio. Comunque è pratica comune nella chiesa il pregare con l'imposizione delle mani per guarigione o per la richiesta di una particolare benedizione ed unzione per una persona per un servizio particolare²⁴. Come detto prima, tutti i veri credenti hanno già lo Spirito Santo che dimora in loro, dal momento della salvezza. Un'altra pratica diffusa è l'imposizione delle mani da parte dei leader sugli altri per l'incarico di una persona ad un ruolo nella comunità, come un pastore o un diacono.

Riempiti dallo Spirito Santo – La Bibbia usa spesso (15 volte)

l'espressione "ripieno di Spirito Santo". Vi sono 2 parole greche usate per questo, una che significa "fino a gonfiarsi" o "bruciare", e l'altra significa "pieno", "completo", "in nulla mancante". Questo principio biblico vuol dire permettere allo Spirito Santo di prendere totalmente potere sul credente. Questo tipo di potenza o pienezza dello Spirito Santo dipende dall'obbedienza del credente alla Parola di Dio e dalla sottomissione a Cristo. Ci sono benedizioni grandissime e crescita di potenza da Dio verso il credente che viene riempito dallo Spirito, obbediente alla Parola di Dio e sottomesso a Cristo²⁵. Nonostante questo concetto possa essere simile a quello di "battesimo dello Spirito Santo", la differenza non è solo semantica. La differenza critica è la convinzione che Dio trattiene alcune Sue benedizioni per il futuro, mentre Dio non trattiene le sue benedizioni spirituali dai propri figli. La nostra mancanza di obbedienza alla Parola di Dio e la mancanza di sottomissione a Cristo possono portare alla disciplina

di Dio, mentre l'obbedienza alla Parola di Dio e la sottomissione a Cristo portano Dio stesso a dare maggiore potenza ed utilizzare i suoi servi in una maniera più piena e completa. Questo è quel che vuol dire essere o vivere "ripieni dello Spirito Santo".

La questione fondamentale non è relativa a quanto Spirito abbiamo nelle nostre vite, in quanto Dio dona tutto lo Spirito ad ogni credente, al momento della salvezza. La domanda principale a cui rispondere è quanto delle nostre vite abbiamo dato in controllo allo Spirito Santo.

Rivelazione e Guida dallo Spirito Santo – E' abbondantemente chiaro nella Bibbia che lo Spirito Santo dà rivelazione e guida ad i credenti ed alla chiesa²⁶. Vi sono numerosi esempi di questo nella Bibbia. Durante il periodo in cui la Bibbia venne scritta, Dio ispirò alcuni individui a scrivere la Sua parola perfetta²⁷. La Parola di Dio è l'autorità principale, finale ed eternamente valida riguardo alla rivelazione di Dio all'uomo²⁸. Tutte le rivelazioni correnti e le affermazioni profetiche debbono essere pienamente supportate dalla Parola di Dio²⁹. Dio usa principalmente l'opera dello Spirito Santo attraverso la Parola di Dio per guidare e dirigere i propri seguaci e la Sua chiesa³⁰. Dio può usare ed usa umili preghiere³¹, visioni, sogni³² e forse altri mezzi per guidare e dirigere i credenti, ma queste cose devono essere rinforzate dalla Parola di Dio che non sbaglia mai, l'autorità finale riguardo alla rivelazione divina³³. Dio può anche usare un gruppo di guide unanimemente concordi per guidare e dirigere la Sua chiesa³⁴.

Abusi dello Spirito Santo o Falsi Spiriti / Insegnanti – E' possibile usare falsi spiriti, travestiti da Spirito Santo, per portare abusi e guidare in modo scorretto la chiesa o i credenti³⁵. Questo è successo ai tempi della Bibbia, come può succedere anche oggi. Un discernimento appropriato è necessario per distinguere falsi spiriti dal vero Spirito Santo³⁶. La Bibbia dice ai credenti di non spegnere lo Spirito Santo³⁷ ma anche di mettere alla prova gli spiriti ed esaminare gli insegnamenti dei leader per evitare l'inganno, strumento chiave del diavolo³⁸. Così come lo scopo dello Spirito Santo è quello di dirigere le persone a Gesù ed al Padre, senza attirare attenzione su di Sé, allo stesso modo l'opera dello Spirito Santo dirigerà l'attenzione e la gloria a Dio, non agli individui o ai leader. Una trappola in cui la chiesa di Corinto cadde fu il fatto che alcune manifestazioni di doni dello Spirito

vennero enfatizzate in maniera eccessiva. Questo portò alcuni di loro ad essere orgogliosi, elevandosi al di sopra degli altri, diventando recalcitranti all'insegnamento dell'apostolo Paolo stesso, il che portò a disunione nella chiesa e ad uno spirito carnale. Gran parte di 1 Corinzi è dedicata alla correzione di questi abusi ed errori³⁹. Un altro abuso potenziale dell'autorità spirituale dello Spirito Santo è quello di usare questa potenza o ministero per guadagno personale⁴⁰. La convinzione che i Cristiani dovrebbero sempre "prosperare" finanziariamente non è biblica⁴¹, e non è biblica la convinzione che Dio guarisca sempre quelli che hanno abbastanza fede⁴². Una vita veramente prosperosa è una vita piena di gioia e pace, che un credente ripieno di Spirito può sperimentare nel bel mezzo di problemi finanziari e malattie fisiche⁴³. Questo genere di atteggiamento quando si devono affrontare le prove dà spesso maggiore gloria a Dio che quella di credenti che vivono in situazioni di prosperità finanziarie e buona salute (tutto ciò può essere un falso senso di sicurezza)⁴⁴.

Miracoli, Segni e Meraviglie – Dio è un Dio di miracoli e, durante la storia, ha manifestato segni miracolosi e meraviglie per compiere la Sua volontà sovrana e promuovere la Sua gloria. Questo è vero anche oggi. Comunque, potrebbe essere sbagliato o pericoloso cercare segni e meraviglie.⁴⁵ Sia Gesù che gli apostoli rimproverarono e avvertirono quelli che chiedevano ingiustamente i segni e le meraviglie⁴⁶. Nella chiesa del primo secolo, Dio scelse di usare segni e meraviglie spesso per confermare gli insegnamenti degli apostoli⁴⁷. Oggi Dio usa talvolta segni e meraviglie per aiutare le persone che lo stanno cercando sinceramente, affinché vengano a conoscere la verità del Vangelo e sembra che Dio usi segni e miracoli più spesso nelle missioni al terzo mondo o in quei luoghi dove il vangelo arriva per la prima volta, forse perché è più difficile affermare il potere sovrano e l'autorità divina in quei contesti. Dio agisce, e molti hanno visto Dio operare guarigioni miracolose. Questo è qualcosa per cui si prega spesso ed è totalmente biblico⁴⁸. Le malattie nel mondo sono conseguenza della caduta dell'uomo. Le malattie oggi possono risultare dal peccato dell'uomo, dal giudizio di Dio, da attacchi di Satana e possono anche essere voluti da Dio, per ragioni che non conosciamo ma che sono per la Sua gloria. E' importante riconoscere che è sempre la decisione sovrana di Dio che guarisce o non guarisce, e non è qualcosa che possiamo

comandare o pretendere da Dio⁴⁹. Allo stesso modo, quando Dio sceglie di non guarire, non è necessariamente per mancanza di fede da parte della persona afflitta o di quelli che stanno pregando per la persona. La sofferenza e le malattie sono presenti nel nostro mondo corrotto, e Dio dà spesso grande grazia ai propri figli sofferenti. Ogni sofferenza, malattia e morte verrà rimossa alla seconda venuta di Cristo⁵⁰.

Segni e Doni dello Spirito Santo – Tutti i doni dello Spirito Santo possono esistere nella chiesa oggi, ma le chiese danno un' enfasi diversa ed hanno pratiche differenti riguardo alcuni doni spirituali, specialmente le manifestazioni di essi o doni con segni. Alcune chiese oggi, spesso danno maggiore enfasi a tali doni con segni, rispetto ad altre chiese, come fece la chiesa di Corinto. La chiesa di Corinto cadde nella trappola di cercare i doni più del donatore⁵¹, e questo portò ad errori e problemi. Paolo si trovò a rimproverare fortemente questa chiesa carnale per diverse ragioni, ma soprattutto per le conseguenze carnali di un enfaticizzazione esagerata di alcune manifestazioni dello Spirito. Oltre all'aspetto carnale, questo può anche portare le persone a seguire i propri sentimenti invece che seguire il Signore in fede⁵².

Una chiesa non dovrebbe proibire alcun dono spirituale, ma è necessario che vengano praticati sempre in maniera ordinata e non essere cercati impropriamente o troppo enfaticizzati⁵³.

Ogni dono spirituale è per l'edificazione e la costruzione della chiesa e per il bene comune della comunità intera⁵⁴. Ogni vero credente possiede almeno un dono spirituale, e Dio dona questi doni secondo i propri scopi e secondo la propria volontà sovrana⁵⁵. Non tutti hanno o devono avere per forza, uno specifico dono dello Spirito come manifestazione della presenza dello Spirito Santo nella persona⁵⁶.

Vi sono molte opinioni riguardo al dono spirituale delle lingue. Alcuni credono che esso faccia riferimento a lingue conosciute dagli uomini, mentre altri credono che le lingue possano anche essere una lingua angelica o celeste. E' biblicamente provato che esistano delle "lingue angeliche"⁵⁷, ma non è specificato se tali lingue possano essere parlate dagli uomini o per gli uomini. A causa di questa mancanza di conoscenza riguardo alle lingue

angeliche, l'utilizzo in pubblico della "lingua angelica" non è praticato per il momento al Rifugio durante i servizi o gli altri incontri in piccoli e grandi gruppi.

Se una lingua interpretabile viene data a qualcuno da Dio per l'edificazione della chiesa⁵⁸, allora Dio provvederà anche l'interpretazione di tale lingua⁵⁹. Non è biblico l'utilizzo di una lingua in assemblea se tale lingua non è interpretata⁶⁰. Questo non dovrebbe succedere più di 2 o 3 volte⁶¹. Le preghiere nella lingua che le persone comprendono sono più desiderabili rispetto all'uso di lingue che i presenti non comprendono⁶². Se qualcuno ritiene di aver ricevuto una rivelazione profetica nella forma di una lingua interpretata o di una profezia diretta da Dio, allora potrà presentarla alla leadership riconosciuta della chiesa, la quale ne determinerà l'uso nella comunità⁶³.

Il frutto dello Spirito nella vita di un credente⁶⁴ dovrebbe essere molto di più della semplice ricerca di un particolare dono dello Spirito Santo. La pratica di tutti i doni dello Spirito non dovrebbe mai portare l'attenzione o la gloria all'uomo, ma essere solo e sempre nel contesto dell'amore⁶⁵ per la salute e l'edificazione della chiesa e per dare maggiore gloria a Dio, il donatore Santo e perfetto di ogni dono⁶⁶. Se gli scopi sopra elencati non sono rispettati, allora i doni non dovrebbero essere praticati nella chiesa.

Conclusioni

E' impossibile dare un'analisi esauriente dello Spirito Santo e di come opera nella chiesa in queste poche pagine. Questo resoconto ha lo scopo di chiarire i punti su alcune questioni o controversie che spesso emergono nelle chiese. Questo delinea cosa crediamo al Rifugio in merito allo Spirito Santo, e come useremo ed eserciteremo i doni all'interno della nostra comunità. Riconosciamo che non tutti saranno d'accordo con quanto riportato in questo documento. Come scritto nell'introduzione, lo scopo principale dello Spirito e di questa presentazione biblica dello Spirito Santo è l'unità all'interno della comunità di fede del Rifugio. Vogliamo preservare l'unità dello Spirito ma anche rimanere fedeli ai principi biblici.

Lungi da noi come comunità di fede il permettere che un dono prezioso come lo Spirito Santo, ed i doni che esso dà ai Cristiani, siano usati da Satana per portare disunione o fazioni all'interno della chiesa, la Sposa di Cristo. Come espressione di sottomissione alla leadership della chiesa, desideriamo che tutti i membri della comunità di fede del Rifugio seguano i principi e le pratiche qui presentate, e non portino a dissensi e ad intralci a questo insegnamento verso le altre persone nella comunità⁶⁷.

1 1 Cor 12:12-13, Filipp 2:1-2, 1 Cor 1:10, Efe 4:4
2 Efe 4:3
3 Gio 17:21-23
4 1 Cor 12:25
5 Sal 115:3
6 Isa 55:8-9, 2 Tim 3:16-17, Col 1:9-14
7 Efe 3:14-19
8 Gio 16:7-15
9 Gio 7:39, Gio 14:16-17, Ebr 13:5
10 Rom 8:9
11 2 Cor 1:22, 5:5, Efe 1:13-14
12 1 Pie 1:2, 1 Cor 6:11
13 Gio 17:17
14 1 Gio 3:2
15 Gal 3:27, Rom 6:3-4
16 Efe 1:3
17 Atti 1:5, 11:16, 1 Cor 12:13, Mr 1:8, Mt 3:11, Luc 3:16, Gv1:33
18 Luca 11:13
19 Atti 19:1-6
20 Sal 115:3
21 1 Cor 1:22
22 Atti 8:9-11, 13, 18-24
23 Gio 4:9 e fonti storiche indicano tensioni tra i Giudei ed i Samaritani
24 Marco 6:18, 1 Tim 5:22
25 Luca 1:41, 67, Atti 1:8, 2:4, 4:8, 31, 6:3, 5, 7:55, 9:17, 11:24, 13:9, 52,
Efe 5:18, 2 Pie 1:5-8, Col 1:10
26 Atti 13:1-2, 15:28, 16:6, Gio 16:13, Gal 2:2
27 2 Pie 1:20-21, 3:15-16, 2 Timoteo 3:16-17
28 Salmi 19:7, Matteo 4:4 e 5:18
29 Apoc 22:18-19
30 Gio 16:13, Salmi 119:105, Gio 17:17
31 Salmi 25:9, Prov 3:5-6
32 Atti 10:9-22, 2 Cor 12:1, Atti 2:17, Gioele 2:28, Mat 2:13
33 Col 1:25-27, 1 Pie 1:23-25, Ebr 4:12, Efe 3:3-5

34 Atti 15:1-29, 1 Pie 5:1-5
35 2 Pie 2, Atti 16:17, Rom 16:17-18
36 1 Cor 12:10, 14:29, 1 Giovanni 4:1, Appocalisse 2:2
37 1 Tes 5:19: lo spegnimento dello Spirito Santo può essere una
conseguenza della disobbedienza alla Parola di Dio, divisioni,
attenzioni sbagliate, o dal non seguire un comando dello Spirito
Santo.
38 1 Gio 4:1, Atti 17:11, Gio 8:44, 1 Pie 5:8-9
39 1 Cor capitoli 1-6 e 10-14
40 1 Pie 5:2-3, 1 Tim 3:8
41 Fil 4:12
42 Fil 2:26-27
43 Fil 4:4-11
44 Mat 6:19-21
45 Matt 16:4, Apocalisse 13:13-14 (il profetto del Anticristo), Luca 23:8-
9 (Erode)
46 Mat 12:38-45, Luca 11:29-30, Atti 8:14-24
47 2 Cor 12:12
48 Giac 5:14-15
49 Amos 5:14-15
50 Apoc 21:4
51 1 Cor 12:31, 14:1, Sal 63:1, Isa 55:6, Ger 29:13, Giacomo 1:17
52 2 Cor 5:6-8
53 1 Cor 14:39-40
54 1 Cor 12:7; Efe 4:12
55 1 Cor 12:11
56 1 Cor 12:29-30
57 1 Cor 13:1, 2 Cor 12:4
58 1 Cor 14:5, 12, 26
59 1 Cor 14:13
60 1 Cor 14:28
61 1 Cor 14:27
62 1 Cor 14:15-19
63 1 Cor 14:27-29
64 Gal 5:23-26
65 1 Corinzi 13

66

Giacomo 1:17

67

Rom 16:17



Il Rifugio
Via Montebello 21 bis A
Torino